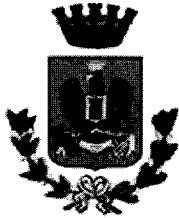


1  
**ORIGINALE**



# CITTÀ DI VITTORIA

Provincia di Ragusa

**Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche**

Tel. 0932 514305 – Fax 0932 802361

e-mail: [ufficio.ragioneria@comunevittoria.gov.it](mailto:ufficio.ragioneria@comunevittoria.gov.it)

e-mail: [ufficioragioneria@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:ufficioragioneria@pec.comunevittoria.gov.it)

e-mail: [dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it)

Prot. n. 397 /PFB

addì, 3.7.2019



## NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA

**Oggetto: ASSESTAMENTO DI BILANCIO E VERIFICA equilibri di bilancio 2019-2021 – art. n. 193 del TUEL - RELAZIONE**

In data 11.04.2019, con deliberazione n.15, la Commissione Straordinaria ha approvato il DUP 2019-2021 e lo schema di bilancio di previsione 2019-2021. Con nota prot. n. 302 e 325 PFB/ 2019 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019-2021 – misure di intervento”, il Dirigente PFB presentava un quadro dello stato di fatto provvisorio sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente a seguito dell’attività di verifica, monitoraggio continuo, comunicazione e trasparenza dei conti condotta dal 31.12.2018, per l’esercizio finanziario 2019.

Il verbale n. 14 dell’Organo di Revisione inerente il parere allo schema di bilancio di previsione 2019-2021 che conferma le evidenze e gli elementi di criticità rilevati dal Responsabile dei servizi finanziari nella Nota Integrativa al Bilancio Prot. n. 187 PFB del 19.03.2019 – allegato D al bilancio 2019-2021, con particolare riferimento alla necessità di monitorare costantemente: gli andamenti delle riscossioni con un intervento di accelerazione e recupero dei tributi evasi, il contenimento dei residui attivi, i debiti fuori bilancio, l’emergere di passività pregresse e transazioni, le spese del personale, la verifica e l’adozione di transazioni con copertura finanziaria con risorse di bilancio 2019, la gestione dello stato di liquidazione delle aziende speciali come risulta già dalle note informative PFB/2018-2019 al Rendiconto della Gestione Anno 2018, approvato con deliberazione del C.C e trasmesso al MEF ed alla Corte dei Conti;

In data 22.05.2019, con deliberazione n.19, la Commissione Straordinaria ha approvato il Rendiconto della Gestione per l’esercizio finanziario 2018; si riporta di seguito il prospetto del risultato di amministrazione come approvato.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.887.447,34
RISCOSSIONI	(+)	6.481.525,69	72.455.470,05	78.936.995,74
PAGAMENTI	(-)	7.056.938,12	71.619.354,52	78.676.292,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.148.150,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.148.150,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	41.653.316,59	15.875.330,41	57.528.647,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.804.460,78	14.963.538,95	16.767.999,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			995.627,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			5.138.202,81
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			36.774.967,29
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>				6.051.050,22
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				27.649.766,12
Fondo perdite società partecipate				875.000,00
Fondo contezioso				1.255.000,00
Altri accantonamenti				6.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>35.836.816,34</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				932.593,01
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>932.593,01</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>5.557,94</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2018

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Direzione dei Servizi Finanziari ha costantemente monitorato l'andamento degli equilibri di bilancio anche alla luce delle relazioni di salvaguardia finale prot. nn. 745 e 749PFB/2018 per l'anno 2018 e le attività di programmazione 2019. Si richiamano integralmente i contenuti delle note di programmazione, controllo e monitoraggio degli equilibri di bilancio, della situazione di tesoreria, di cassa e di competenza della Direzione Politiche Finanziarie Economiche prot. n. 711 e 749/PFB/2018 e nn. 7, 76, 108, 225, 302, 325/2019 PFB;



Il Decreto Legislativo 118/2011 modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, unitamente alle statuizioni del TUEL definiscono, modalità, termini e procedure dell'atto sul mantenimento degli equilibri di bilancio.

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

L'articolo 193 del Tuel sancisce dunque che gli Enti Locali debbano garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa

#### **L'assestamento generale di bilancio**

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Inoltre il DI n. 174/2012 convertito nella legge 243/2012 all'articolo 3 comma 1 lettera d), ha disposto l'introduzione dell'articolo 147-quinquies al Dlgs n. 267/2000 il quale attribuisce al Responsabile del Servizio finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari.



attraverso la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano nel bilancio finanziario dell'ente locale, in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

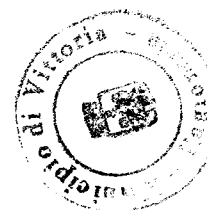
Alla luce delle considerazioni sopraesposte occorre entro il 31 luglio procedere ad attuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio di previsione, al fine di valutare e verificare l'andamento delle seguenti:

- entrate e spese riguardanti la parte corrente del bilancio di previsione;
- entrate e spese riguardanti la parte capitale del bilancio di previsione;
- la gestione dei residui.

Le entrate e le spese devono risultare in linea con gli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione e va controllato che la gestione non presenti, né preveda, situazioni di squilibrio. I fattori che devono essere analizzati per la verifica degli equilibri di bilancio sono i seguenti:

- Rispetto del principio del pareggio finanziario;
- Equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità iscritto a bilancio;
- Equilibri di cassa;
- Equilibri della gestione dei residui;
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato a rendiconto;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica le cui statuizioni sono state modificate nella legge di bilancio 2019, legge n. 145/2018;

È necessario che l'ente Locale, alla luce delle previsioni del bilancio di previsione, verifichi l'andamento della gestione già effettuata sino a oggi, raffrontando le previsioni con gli accertamenti e gli impegni già assunti a Bilancio, e gli accertamenti e impegni che la gestione, già attuata, consente di prevedere in riferimento alla restante parte dell'esercizio finanziario. Sulla base delle risultanze delle verifiche sopra descritte l'ente locale sarà in grado di dimostrare il rispetto degli equilibri previsti oppure, in caso di riscontri negativi, adottare e indicare ogni possibile azione per garantire il ripristino dello stesso. Controllare gli equilibri di bilancio del proprio ente locale, permette al Responsabile del servizio finanziario, di esaminare l'andamento finanziario nell'esercizio, impedendo eventuali situazioni di dissesto e/o rilevando il grado di rischio finanziario di interventi straordinari previsti dal TUEL.



#### Box 1

L'art. 193 del TUEL recita:

*"Salvaguardia degli equilibri di bilancio.*

*1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. <sup>(2)</sup>*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo. <sup>(1)</sup>*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2. <sup>(2)</sup>*

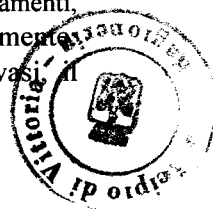
*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo".*

Occorre dunque monitorare l'andamento gestionale e la situazione finanziaria dell'Ente ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio solo in relazione a quanto statuito dall'art. 162 del TUEL come previsto nella legge di bilancio 2019 legge n. 145/2018, che elimina a partire dall'anno 2019 il rispetto dei vincoli di finanza pubblica della legge 243/2012.

Un ulteriore aspetto da tenere in evidenza riguarda i debiti fuori bilancio: con la deliberazione di verifica degli equilibri di bilancio (o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità), come prescritto dall'art. 194 del TUEL, occorre riconoscere la legittimità di eventuali debiti fuori bilancio, dando eventualmente conto nella stessa della loro inesistenza, con apposita dichiarazione dei Responsabili della spesa. Inoltre non vanno trascurati i controlli sul rispetto dei vincoli di legge in materia di spesa di personale e di altre tipologie di spesa, tenuto conto dell'allentamento dei vincoli ex art. 6 del D.L. n. 78/2010 illustrato nella nostra circolare Ragioneria 15 giugno 2017 e dalla legge di bilancio 2018 (Legge n.205.2017).

Con nota n. 325/PFB/2019 e con note e relazioni informative dell'anno 2018, il Responsabile del Servizio Finanziario ha informato l'amministrazione sullo stato dell'arte della situazione finanziaria dell'Ente che per l'anno 2019 è gravata da impegni di spesa anche pluriennali connessi alla copertura di transazioni e passività pregresse per servizi e forniture non liquidate.

Con nota n. 325 il Dirigente PFB presentava dettagli sulla situazione di competenza, di cassa, pignoramenti, risorse impegnate, suggerendo a seguito delle note informative precedenti di monitorare costantemente gli andamenti delle riscossioni con un intervento di accelerazione e recupero dei tributi evasi.



contenimento dei residui attivi, i debiti fuori bilancio, l'emergere di passività pregresse, la verifica e l'adozione di transazioni con copertura finanziaria con risorse di bilancio 2019, la gestione dello stato di liquidazione delle aziende speciali come risulta già dalle note informative PFB/2018 al Rendiconto della Gestione Anno 2018, approvato con deliberazione del C.C e trasmesso al MEF ed alla Corte dei Conti. La copertura degli atti di transazione e delle passività pregresse ha indubbiamente ridotto la capacità di spesa dell'Ente.

La Direzione ha invitato le Direzioni dell'Ente a:

- adottare un programma dettagliato di riduzione della spesa corrente già nel 2019 e nella programmazione DUP 2019-2021;
- accelerare e potenziare le fonti di entrata inerenti i servizi gestiti di cui alle relative deliberazioni di G.C., anche attuando idonee misure urgenti di lotta all'evasione;
- organizzare opportunamente i servizi e la spesa in relazione alle risorse disponibili;

rinnovando, a più riprese, la necessità di monitorare costantemente la situazione finanziaria di competenza e di cassa dell'Ente per l'anno 2019 a causa delle possibili fonti di squilibrio sopraelencate e di programmare le misure di cui all' art. 193 del TUEL di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con nota n. 302 PFB del 17.05.2019 è stato richiesto ai Responsabili Dirigenti di attestare la sussistenza o l'inesistenza di Debiti fuori Bilancio e di adottare gli atti provvedimenti necessari per la valutazione sul riconoscimento e la copertura finanziaria.

Sono pervenuti i seguenti riscontri inseriti nel fascicolo degli atti di assestamento:

1. Nota 3162 TPST Manutenzioni del 1.7.2019 – che conferma la massa debitoria per forniture e servizi di energia elettrica e l'indirizzo di avviare le azioni di risanamento nei tre esercizi 2019-2021 come risultava dalla nota 745.2018 PFB delle ultime variazioni di bilancio 2018;
2. Nota 472 RU.EC del 13.06 2019 - non sussistenza di DFB;
3. Nota 5388 PM del 17.06.2019 - non sussistenza di DFB;
4. Nota 2604 AVV del 22.5.2019 - non sussistenza di DFB;
5. Nota SSE DEL 17.6.2018 - non sussistenza di DFB;
6. Nota 2863 EC del 17.6.2019 nella quale il Dirigente attesta come già comunicato con note precedenti la richiesta di copertura di passività pregresse legate a transazioni in corso per gestione del servizio canile con associazioni AIDA Euro 75.000 e Dog project per euro 110.000,00 ed ancora passività pregresse con associazione Dog professional per euro 26.000,00 oltre iva e Atto di citazione emesso dal tribunale di Ragusa per risarcimento a....omissis .....per Euro 115.957,00. Come già comunicato nelle note precedenti dalla direzione Politiche Finanziarie ed Economiche note n. 343 PFB e 346 PFB 2019, recentemente sono pervenuti due decreti ingiuntivi:
  - ATO Ragusa Ambiente per Euro 7.260.172,06;
  - Sicula trasporti per Euro 2.474.517,91; si evidenzia che il debito comunicato dalla Direzione ecologia risulta invece di Euro 1.300.000,00. I due decreti ingiuntivi pervenuti sono in valutazione alla Direzione competente e alla Direzione avvocatura dell'Ente. Per quanto riguarda la passività di Euro 104.505,17 verso la EF Servizi Ecologici D.I. 2841/2019 non risulta pervenuto alla Direzione PFB nessun atto di liquidazione dalla Direzione Ecologia.
7. Nota 2058 CUC del 18.06.2019 – DFB e passività pregresse a vario titolo per Euro 2.096.438,45;
8. Nota 730 - SPSS del 20.06.2019.

Sull'iter procedimentale inerente l'approvazione dei DBF, la relazione su cause-origini, *utilitas*, gli effetti, si rimanda alle relazioni tecniche dei Dirigenti.

La verifica degli stanziamenti dell'FCDE a consuntivo 2018 e preventivo 2019-2021 rileva l'adeguatezza provvisoria del Fondo come risulta anche dalla nota integrativa al Rendiconto 2018 prot. 191 PFB 2019 e dalla nota integrativa al bilancio di previsione prot. n. 187 PFB del 19.03.2019 i cui contenuti si riportano nella presente *per relationem*.

Il Fondo contenzioso allo stato attuale risulta adeguato alle esigenze riscontrate in quanto verba impinguato per euro 1.255.000,00 (utilizzo e applicazione della quota accantonata nel Risultato di



amministrazione 2018). L'ammontare del Fondo contenzioso al cap. 9013 a seguito delle variazioni risulterà rispettivamente:

ANNO 2019: Euro 2.255.000,00

ANNO 2020: Euro 1.200.000,00

ANNO 2021: Euro 1200.000,00

Le variazioni proposte prevedono il prelievo di risorse dal suddetto fondo nel triennio 2019-2021 ad impinguamento del cap. 710/20 "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO", garantendo gli equilibri di cui all'art. 162 TUEL e consentendo la copertura dei debiti fuori bilancio attestati. Nei mesi successivi si suggerisce la prosecuzione dell'attività di monitoraggio e verifica: dell'andamento delle riscossioni, dell'emergere di atti di risarcimento danni, di debiti fuori bilancio e passività, della situazione di cassa. Il ripianamento delle passività potrà avvenire, come proposto alle direzioni a mezzo transazioni nel triennio successivo. Come specificato nella nota integrativa al bilancio prot. n. 187 PFB 2019 allegato D e al Rendiconto 2018 prot. n. 191 PFB allegato D, si confermano le misure di intervento avviate in ordine a:

- Attivazione del Fondo perdite partecipate per Euro 875.000,00 con applicazione della quota accantonata del risultato di amministrazione 2018 al Bilancio 2019-2021;
- Potenziamento dell'attività di recupero evasione tributaria con allineamento delle banche dati delle direzioni al fine di garantire equità fiscale come risulta da note informative 2019 della Direzione Tributi e Fiscalità locale;
- Potenziamento dell'attività di riscossione delle entrate e riduzione dei residui attivi da rendicontare nel rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;

Sulla base delle risultanze complessive e delle valutazioni si evidenzia i seguenti elementi da attenzionare, il cui trend degli ultimi anni, richiede un intervento d'urgenza al fine di salvaguardare gli equilibri correnti e strutturali dell'Ente:

- eccessiva formazione di debiti fuori bilancio (in riduzione) e passività pregresse scaturenti da contenzioso ma anche dalla carenza di adeguate coperture finanziarie dei servizi negli anni e dalla attività gestionale delle Direzioni (gestione canile, energia elettrica, fonia, erario rappresentano gli ambiti di massa debitoria più rilevanti).
- transazioni per debiti derivanti da servizi socio assistenziali, energia elettrica, fonia e rete dati, gestione servizi canile e correlati. Il valore mensile di cassa delle transazioni attivate nel 2018 e in fase di definizione nell'anno 2019 ammonta ad euro 200.000 circa. Nel bilancio 2019 dovranno trovare adeguata copertura debiti fuori bilancio (ex art. 194 lett. A e E), come risulta dalle dichiarazioni rese dai dirigenti e dagli atti ricevuti dalla direzione PFB.
- l'eccessiva presenza di residui attivi evidenzia una bassa efficienza dell'attività di riscossione dei tributi locali, delle riscossioni dei proventi del codice della strada e oneri di urbanizzazione che negli anni non ha garantito riscossioni indispensabili ed adeguate per un corretto equilibrio. Con nota formale la direzione ha comunicato una accelerazione e riorganizzazione delle attività di riscossione e dell'attività accertativa che dovrebbe condurre già nel 2019 a maggiori entrate dalla lotta al recupero dell'evasione. La Direzione Tributi e fiscalità locale ha avviato in via d'urgenza: attività di allineamento tributario ed riscossione coattive estesa a tutte le categorie: domestiche e non domestiche;
- la lenta riscossione dei residui attivi e aumento dei residui di competenza è divenuto ormai una grave patologia gestionale dell'Ente;
- applicazione del D.Lgs 175/2016 e D.Lgs n.100/2017 che vede l'emergere di connessioni gestionali ed economico finanziarie tra aziende Speciali e Partecipate ed Ente; lo stato di liquidazione dell'Azienda Speciale AMIU, oggi finalmente definito a seguito dell'intervento amministrativo nell'anno 2018 che ha condotto alla presentazione di due Piani generali di liquidazione;
- la presenza di servizi e forniture di cui l'ente ha beneficiato, ancora non pagati ed in fase di risanamento che appesantiscono le disponibilità e gli equilibri di cassa.
- l'eccessivo contenzioso ha generato un incremento sensibile del fondo dedicato che sterilizza la capacità di spesa unitamente all'incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità.
- la difficile situazione di cassa a causa dei pagamenti e liquidazioni pregresse accumulate; L'ente per l'esercizio 2019 ha richiesto al Tesoriere l'estensione a 4/12 dei primi tre



delle entrate e ha richiesto e ricevuto dal Ministero dell'Interno una anticipazione decennale di cassa ai sensi dell'art. 243 *quinquies* del TUEL dedicato ai comuni sciolti per infiltrazioni mafiose al fine di poter fornire copertura alla massa debitoria dell'Ente – nota prot. n. 142 GAB. Altra richiesta di accesso ai fondi di cui all'art. 1 comma 277 della legge 2015/2017 con nota prot. n. 75 GAB 2018 riguarda il fondo di cassa da destinare a copertura investimenti in attesa di valutazione del Ministero dell'Interno.

Su disposizione della Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria inoltre sono state richieste variazioni degli stanziamenti di bilancio inerenti:

- interventi sul cap.11850 di manutenzione straordinaria dedicate anche a scuole cittadine;
- interventi di risorse dedicate alla manutenzione ordinaria dei veicoli comunali in diverse direzioni in attesa dell'attuazione del Provveditorato unico della direzione CUC;
- interventi sulle coperture di attività di postalizzazione per supportare l'attività di riscossione dei tributi, della PM e degli uffici Protocollo;

La Direzione Servizi finanziari per tutto l'esercizio 2018 in sede di salvaguardia degli equilibri e di variazioni ha già relazionato nelle note richiamate i rischi elevati di ricorso a misure straordinarie di intervento previste all'art. 243 bis del TUEL. Nell'esercizio finanziario 2019, alla luce della consolidata ed in riduzione attività di ripianamento delle passività pregresse avviata nel 2018 connessa a DBF art. 194 lettera A ed E di annualità precedenti, dovranno dunque essere monitorati e verificati costantemente gli andamenti delle riscossioni (a competenza e residui) e dei recenti debiti fuori bilancio che unitamente alle anticipazioni di cassa ricevute consentiranno il superamento della crisi finanziaria dell'Ente nel bilancio 2020-2022.



IL DIRIGENTE  
Alessandro BASILE